

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cnr - carta stampata</b>				
5	il Giornale	27/06/2021	<i>BRACCIANTE MORTO, SI MUOVE EMILIANO: NO AL LAVORO NEI CAMPI DALLE 12 ALLE 16 (V.Pricolo)</i>	2
7	Bresciaoggi	27/06/2021	<i>IL CALDO UCCIDE TRE LAVORATORI STOP AI TURNI NEI CAMPI AL SOLE</i>	3
1	Gazzetta del Sud	27/06/2021	<i>BRACCIANTI DECEDUTI IN PUGLIA STOP AL LAVORO DALLE 12.30 ALLE 16 (G.Seno)</i>	4
2	la Gazzetta del Mezzogiorno	27/06/2021	<i>NELLE ORE PIU' CALDE ARRIVA IL "FERMO" AL LAVORO NEI CAMPI</i>	6
36	La Provincia (CR)	27/06/2021	<i>PUGLIA LA TUTELA DEI BRACCIANTI (G.Seno)</i>	7
<b>Rubrica Cnr - siti web</b>				
	Ilmessaggero.it	26/06/2021	<i>BRACCIANTE MORTO PER IL CALDO, ORDINANZA IN PUGLIA: VIETATO IL LAVORO NEI CAMPI NELLE ORE TORRIDE</i>	8
<b>Rubrica Cnr - Agenzie di stampa</b>				
	Ansa (Agenzia Stampa)	26/06/2021	<i>&gt;&gt;&gt;ANSA/VIETATO LAVORO IN CAMPI PUGLIA NELLE ORE PIU' CALDE</i>	10
	Ansa (Agenzia Stampa)	26/06/2021	<i>&gt;&gt;&gt;ANSA/VIETATO LAVORO IN CAMPI PUGLIA NELLE ORE PIU' CALDE (2)</i>	12
	Adnkronos (Agenzia Stampa)	22/06/2021	<i>CALDO: NEL LECCESE LAVORO NEI CAMPI VIETATO TRA LE 12.30 E LE 16</i>	13
	Ansa (Agenzia Stampa)	22/06/2021	<i>TROPPO CALDO, IN SALENTO SINDACO VIETA IL LAVORO NEI CAMPI</i>	14

ORDINANZA IN PUGLIA

# Bracciante morto, si muove Emiliano: no al lavoro nei campi dalle 12 alle 16

Vincenzo Pricolo

■ Dopo la morte di Camara Fantamadi, 27 anni originario del Mali, stroncato giovedì nel Brindisino da un malore al termine di una giornata di lavoro nei campi, la Puglia prova a correre ai ripari. Con un'ordinanza in vigore già da ieri, il presidente della Regione Michele Emiliano ha proibito «il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12.30 alle ore 16.00 fino al 31 agosto 2021».

Il provvedimento riguarda l'intero territorio regionale e in particolare le aree interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo, limitatamente ai giorni in cui la mappa indicata sul sito [www.workclimate.it](http://www.workclimate.it) - dedicata a chi svolge attività fisica intensa ed è esposto al sole - segnali un livello di rischio alto. Le sanzioni per le violazioni sono quelle previste dall'articolo 650 del Codice penale: arresto fino a tre mesi e 206 euro di ammenda.

La morte del giovane maliano ha fatto notizia. Tanto che del decesso si è occupato anche *L'Osservatore romano*, che ricorda «il problema dello sfruttamento dell'immigrazione, la piaga del caporalato e la tutela dei braccianti» e sottolinea che Fantamadi lavorava per «una paga di 6 euro l'ora». Ma è probabile che alcuni dei decessi avvenuti nei giorni scorsi in Salento siano dovuti anche alle temperature torride. D'altra parte, come hanno ricordato ieri in una nota congiunta la Cgil e la Flai

CONDIZIONI CLIMATICHE ESTREME

Previste sanzioni fino a tre mesi di arresto. L'esempio di Nardò, dove il divieto scatta ogni estate da 5 anni

(Federazione lavoratori dell'agroindustria) di Brindisi «ci ritroviamo il ripetersi della storia di Paola Clemente, che nell'estate caldissima di 6 anni fa, il 13 luglio 2015, è morta di fatica nelle campagne di Andria, in Puglia».

E che soprattutto nel nostro Mezzogiorno in estate il problema delle condizioni di lavoro nel settore agricolo fosse grave e meritevole di intervento da parte delle istituzioni se n'erano resi conto già alcuni sindaci di quella stessa regione. È il caso del primo cittadino di Brindisi, Riccardo Rossi, che nei giorni scorsi aveva emanato un'ordinanza che vieta il lavoro nei campi dalle 12 alle 16 e fa riferimento alla mappa Inail. E soprattutto è il caso del sindaco di Nardò (in provincia di Lecce) che da cinque anni adotta ogni estate un provvedimento anti-caldo. Pippi Mellone, che governa Nardò, ha invitato tutti i sindaci a emanare ordinanze analoghe e ha sottolineato che il provvedimento che ha adottato quest'anno per la prima volta fa riferimento al progetto Workclimate, lo stesso dell'ordinanza di Emiliano, realizzato grazie alla collaborazione dell'Inail e del [Cnr](http://Cnr.it).



**L'EMERGENZA** Il governatore della Puglia Emiliano dispone un'ordinanza valida da oggi e fino al 31 agosto

# Il caldo uccide tre lavoratori Stop ai turni nei campi al sole

Gli addetti del settore agricolo si fermeranno dalle 12.30 alle 16 nei giorni maggiormente roventi. Tutto è cominciato con il decesso di un malese

BARI

●● Da oggi al 31 agosto in tutta la Puglia non si potrà lavorare nei campi nelle ore più calde del giorno, dalle 12.30 alle 16 in caso di ondate di caldo. Lo ha stabilito il governatore Emiliano emanando un'ordinanza immediata. Una decisione presa

**Nella Regione sono stimati circa 170mila addetti d'estate alla manodopera per il raccolto**

**Ha perso la vita anche un trentenne che faceva volantinaggio nel Leccese**

anche in seguito alle tre persone morte in due giorni, durante o dopo il lavoro, non solo nei campi, nella regione oppressa dall'afa e da temperature molto elevate. L'ordinanza vale nei «soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito [www.workclimate.it](http://www.workclimate.it) segnali un livello di rischio Alto», si legge. Nei giorni scorsi anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, aveva adottato un'ordinanza analoga, commentando «la vicenda di Camara Fantamadi, un ragazzo di 27 anni che dopo una giornata di lavoro nei campi di Brindisi, durante il ritorno in bici, è morto vittima del troppo caldo. Originario del Mali, è stata la sua morte a riaccendere il 24 giugno i riflettori sulle morti di braccianti nelle campagne pugliesi roventi. Tanto note qui che il sindaco salentino Pippi Mellone ieri ha scritto a governo, Regione, Anci e Inail per invitare tutti ad adottare la sua ordinanza anti-caldo, con divieti identici, in vigore da 5 anni nel proprio comune di Nardò (Lecce) e quest'anno legata al pro-

getto Workclimate di Inail e Cnr. E propone anche un sistema di «intervento rapido per i giorni ad altissimo rischio». «Non lasciamo che la morte di Paola Clemente, Abdullah Mohamed, Camara Fantamadi, Antonio Valente, Carlo Staiani e di chissà quanti uomini e donne prima siano state vane», ha scritto. La sua lettera l'ha indirizzata ai ministri del Lavoro, delle Politiche Agricole e della Salute - Andrea Orlando, Stefano Patuanelli e Roberto Speranza -, ai presidenti di Anci (Antonio Decaro), Regione Puglia (Michele Emiliano) e Inail (Franco Bettoni), suggerendo l'estensione del divieto di lavoro nei campi per le ore centrali a tutte le zone più esposte al caldo, come è proprio il Salento. In Puglia sono oltre 170 mila gli stagionali agricoli che risultano nelle statistiche (in Italia sono quasi un milione): in base ai dati Inps 2018-19, pubblicati a gennaio 2021 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura, nel 2019 gli operai agricoli fissi in Puglia erano 2.829 (105.172 in Italia) e 172.720



Braccianti. Lavoratori impegnati nei campi ANSA

quelli a tempo determinato (in Italia 965.621).

Non sono però braccianti agricoli gli altri due morti negli ultimi due giorni in Puglia: un giovane di 35 anni di Miggiano in provincia di Lecce, Antonio Valente, è stato stroncato per strada a Galatina, sempre in Salento, dove stava volantinando nelle buchette della posta. Soccorso da passanti e trasportato all'o-

spedale di Galatina, è stato poi trasferito al Ferrari di Casarano, dove è morto poco dopo l'arrivo. L'ultimo, venerdì sera, è il conducente di un'autocisterna, Carlo Staiani, 38 anni, residente a San Pietro Vernotico (Brindisi), che è stato colto da un malore mentre guidava sulla strada provinciale tra Brindisi e Tularano, e il camion è finito fuori strada.



**Ordinanza di Emiliano: fino al 31 agosto**

## Braccianti deceduti in Puglia stop al lavoro dalle 12.30 alle 16



**La svolta** D'estate troppe vittime  
E la Regione Puglia ha deciso l'«alt»

**BARI**

Vietato «il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12.30 alle 16 con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2021». La decisione è del governatore della Puglia Emiliano dopo la morte a Brindisi di un bracciante agricolo di 27 anni. Cinque, in poche estati, le vittime.

Pagina 5

**Ordinanza del presidente della Regione, Michele Emiliano**

# Puglia, nelle ore più calde divieto di lavorare nei campi

## Tre morti in 48 ore, non soltanto braccianti

**Giulia Seno**

**BARI**

Sino al 31 agosto in tutta la Puglia non si potrà lavorare nei campi nelle ore più calde del giorno, dalle 12.30 alle 16 in caso di ondate di caldo. Lo ha stabilito il governatore Michele Emiliano emanando un'ordinanza «con efficacia immediata». Una decisione presa anche in seguito alle tre persone morte in due giorni, durante o dopo il lavoro, non solo nei campi, nella regione oppressa dall'afa e da temperature molto elevate. L'ordinanza vale nei «soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito [www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/](http://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/) segnali un livello di rischio Alto», si legge.

Nei giorni scorsi anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, aveva adottato un'ordinanza analoga, commentando «la vicenda di Camara Fantamadi, un ragazzo di 27 anni che dopo una giornata di lavoro nei campi di Brindisi, durante il ritorno in bici, era morto vittima del troppo caldo». Originario del Mali, è stata la sua scomparsa a riaccendere il 24 giugno i riflettori sulle morti di braccianti nelle campagne pugliesi roventi.

Tanto note qui che il sindaco salentino Pippi Mellone ha scritto a Governo, Regione, Anci e Inail per invitare tutti ad adottare la sua ordinanza anti-caldo, con divieti identici, in vigore da 5 anni nel proprio comune di Nardò (Lecce) e quest'anno legata al progetto Workclimate di Inail e Cnr. E propone anche un sistema di «intervento rapido per i giorni ad altissimo rischio».

«Non lasciamo che la morte di Paola Clemente, Abdullah Mohamed, Camara Fantamadi, Antonio Valente, Carlo Staiani e di chissà quanti uomini e donne prima di loro, siano state vane», ha scritto ricordando le vittime. La sua lettera l'ha indirizzata ai ministri del Lavoro, delle Politiche Agricole e della Salute - Andrea Orlando, Stefano Patuanelli e Roberto Speranza -, ai presidenti di Anci (Antonio Decaro), Regione Puglia (Michele Emiliano) e Inail (Fran-

**Nei giorni scorsi  
anche il sindaco  
di Brindisi  
aveva assunto  
una decisione analoga**

co Bettoni), suggerendo l'estensione del divieto di lavoro nei campi per le ore centrali a tutte le zone più esposte al caldo, come il Salento.

In Puglia sono oltre 170mila gli stagionali agricoli che risultano nelle statistiche (in Italia sono quasi un milione): in base ai dati Inps 2018-19 in Puglia, pubblicati a gennaio 2021 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura ([crea.gov.it](http://crea.gov.it)), nel 2019 gli operai agricoli fissi in Puglia erano 2.829 (105.172 in Italia) e 172.720 quelli a tempo determinato (in Italia 965.621).

Non sono però braccianti agricoli gli altri due morti negli ultimi due giorni in Puglia: un giovane di 35 anni di Miggiano (Lecce), Antonio Valente, è stato stroncato per strada a Galatina, sempre in Salento, dove stava volantinando nelle buchette della posta. Soccorso da passanti e trasportato all'ospedale di Galatina, è stato poi trasferito al Ferrari di Casarano, dove è morto poco dopo l'arrivo. L'ultimo, ieri sera, è il conducente di un'autocisterna, Carlo Staiani, 38 anni, residente a San Pietro Vernotico (Brindisi), che è stato colto da un malore mentre guidava sulla strada provinciale tra Brindisi e Tuturano, e il camion è finito fuori strada.



**Sino al 31 agosto** In tutta la Puglia non si potrà lavorare nei campi dalle 12.30 alle 16 in caso di ondate di caldo

**Gazzetta del Sud**  
Messina-Sicilia 27-06-2021

**Musumeci: «Pronto a ricandidarmi»**  
«Mi è illa ancora ho un'impetiva di tornare, fra tre mesi dimo-»

**Puglia, nelle ore più calde divieto di lavorare nei campi**  
Fino al 31 agosto, dalle 12.30 alle 16 in caso di ondate di caldo

**Cinecohen, politica verde, si mobilita la pubblica**

**Gariba, Greta morta**  
Per il presidente della Regione Puglia, la morte della leader di Green Party è una perdita importante

**Pasta Artigianale**  
prodotta nel Parco Nazionale della Sila  
In 18 comuni del Parco di S. Angelo di Brolo, nella provincia di Reggio Calabria, si produce la pasta artigianale di grano duro duro, con le caratteristiche di un tempo. La pasta è prodotta in un'area protetta, con le tecniche tradizionali e con le materie prime di qualità. La pasta è prodotta in un'area protetta, con le tecniche tradizionali e con le materie prime di qualità. La pasta è prodotta in un'area protetta, con le tecniche tradizionali e con le materie prime di qualità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**L'ORDINANZA DI EMILIANO**

**Nelle ore più calde arriva il «fermo» al lavoro nei campi**

● **BARI.** Fino al 31 agosto in tutta la Puglia non si potrà lavorare nei campi nelle ore più calde del giorno, dalle 12.30 alle 16 in caso di ondate di caldo. Lo ha stabilito il governatore Michele Emiliano emanando un'ordinanza «con efficacia immediata». Una decisione presa anche in seguito alle tre persone morte in due giorni, durante o dopo il lavoro, non solo nei campi, nella regione oppressa dall'afa e da temperature molto elevate. L'ordinanza vale nei «soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito [www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/](http://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/) segnali un livello di rischio Alto», si legge.

Nei giorni scorsi anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, aveva adottato un'ordinanza analoga, commentando «la vicenda di Camara Fantamadi, un ragazzo di 27 anni che dopo una giornata di lavoro nei campi di Brindisi, durante il ritorno in bici, è morto vittima del troppo caldo». Originario del Mali, è stata la sua morte a riaccendere il 24 giugno i riflettori sulle morti di braccianti nelle campagne pugliesi roventi. Tanto note qui che il sindaco salentino Pippi Mellone ieri ha scritto a Governo, Regione, Anci e Inail per invitare tutti ad adottare la sua ordinanza anti-caldo, con divieti identici, in vigore da 5 anni nel proprio comune di Nardò (Lecce) e quest'anno legata al progetto Workclimate di Inail e Cnr. E propone anche un sistema di «intervento rapido per i giorni ad altissimo rischio». «Non lasciamo che la morte di Paola Clemente, Abdullah Mohamed, Camara Fantamadi, Antonio Valente, Carlo Staiani e di chissà quanti uomini e donne prima di loro, siano state vane», ha scritto ricordando diverse vittime di ieri e di oggi. La sua lettera l'ha indirizzata ai ministri del Lavoro, delle Politiche Agricole e della Salute - Andrea Orlando, Stefano Patuanelli e Roberto Speranza -, ai presidenti di Anci (Antonio Decaro), Regione Puglia (Michele Emiliano) e Inail (Franco Bettoni), suggerendo l'estensione del divieto di lavoro nei campi per le ore centrali a tutte le zone più esposte al caldo, come il Salento. In Puglia sono oltre 170mila gli stagionali agricoli che risultano nelle statistiche (in Italia sono quasi un milione): in base ai dati Inps 2018-19 in Puglia, pubblicati a gennaio 2021 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura, nel 2019 gli operai agricoli fissi in Puglia erano 2.829 (105.172 in Italia) e 172.720 quelli a tempo determinato (in Italia 965.621).



# Puglia La tutela dei braccianti

Il governatore Emiliano ferma la raccolta nelle ore più calde, dalle 12.30 alle 16, fino alla fine di agosto  
La morte di Camara ha riacceso i riflettori sulle vittime della fatica, nella regione tre in pochi giorni

di GIULIA SENO

■ **BARI** Fino al 31 agosto in tutta la Puglia non si potrà lavorare nei campi nelle ore più calde del giorno, dalle 12.30 alle 16 in caso di ondate di caldo. Lo ha stabilito il governatore **Michele Emiliano** emanando un'ordinanza «con efficacia immediata». Una decisione presa anche in seguito alle tre persone morte in due giorni, durante o dopo il lavoro, non solo nei campi, nella regione oppressa dall'afa e da temperature molto elevate.

L'ordinanza vale nei «solgi giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito [www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/segna-li-un-livello-di-rischio-Alto](http://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/segna-li-un-livello-di-rischio-Alto)», si legge. Nei giorni scorsi anche il sindaco di Brindisi, **Riccardo Rossi**, aveva adottato un'ordinanza analoga, commentando «la vicenda di **Camara Fantamadi**, un ragazzo di 27 anni che dopo una giornata di lavoro nei campi di Brindisi, durante il ritorno in bici, è morto vittima del troppo caldo». Originario del Mali, è stata la sua morte a riaccendere il 24 giugno i riflettori sulle morti di braccianti nelle campagne pugliesi roventi. Tanto no-



Braccianti al lavoro nei campi

te qui che il sindaco salentino **Pippi Mellone** ha scritto a Governo, Regione, Anci e Inail per invitare tutti ad adottare la sua ordinanza anti-caldo, con divieti identici, in vigore da 5 anni nel comune di Nardò e quest'anno legata al progetto Workclimate di Inail e **Cnr**. E propone anche un sistema di

«intervento rapido per i giorni ad altissimo rischio». «Non lasciamo che la morte di **Paola Clemente**, **Abdullah Mohamed**, **Camara Fantamadi**, **Antonio Valente**, **Carlo Staiani** e di chissà quanti uomini e donne prima di loro, siano state vane», ha scritto ricordando di

La sua lettera l'ha indirizzata ai ministri del Lavoro, delle Politiche Agricole e della Salute - **Andrea Orlando**, **Stefano Patuanelli** e **Roberto Speranza** -, ai presidenti di Anci (**Antonio Decaro**), Regione Puglia (**Michele Emiliano**) e Inail (**Franco Bettoni**), suggerendo l'estensione del divieto di la-

voro nei campi per le ore centrali a tutte le zone più esposte al caldo, come il Salento. In Puglia sono oltre 170 mila gli stagionali agricoli che risultano nelle statistiche (in Italia sono quasi un milione): in base ai dati Inps 2018-19 in Puglia, pubblicati a gennaio 2021 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura ([crea.gov.it](http://crea.gov.it)), nel 2019 gli operai agricoli fissi in Puglia erano 2.829 (105.172 in Italia) e 172.720 quelli a tempo determinato (in Italia 965.621). Non sono però braccianti agricoli gli altri due morti negli ultimi due giorni in Puglia: un giovane di 35 anni di Miggiano (Lecce), **Antonio Valente**, è stato stroncato per strada a Galatina, sempre in Salento, dove stava volantinando nelle buchette della posta. Soccorso da passanti e trasportato all'ospedale di Galatina, è stato poi trasferito al Ferrarini di Casarano, dove è morto poco dopo l'arrivo.

L'ultimo, due sere fa, è il conduttore di un'autocisterna, **Carlo Staiani**, 38 anni, residente a San Pietro Vernotico (Brindisi), che è stato colto da un malore mentre guidava sulla strada provinciale tra Brindisi e Tuturano, e il camion è finito fuori strada.



# Bracciante morto per il caldo, ordinanza in Puglia: vietato il lavoro nei campi nelle ore torride



4 Minuti di Lettura

Sabato 26 Giugno 2021, 15:55 - Ultimo aggiornamento: 19:09

Allarme caldo sul lavoro. Da oggi al 31 agosto in tutta la **Puglia** non si potrà lavorare nei campi nelle ore più calde del giorno, dalle 12.30 alle 16 in caso di ondate di caldo. Lo ha stabilito il governatore **Michele Emiliano** emanando un'ordinanza «con efficacia immediata». Una decisione presa anche in seguito alle tre persone morte in due giorni, durante o dopo il lavoro, non solo nei campi, nella regione oppressa dall'afa e da temperature molto elevate.

### APPROFONDIMENTI



**ITALIA**  
Caldo killer: morti due operai a Pordenone e Bologna dopo ore di...



**LA TRAGEDIA**  
Latina, malore mentre sta lavorando: muore Paolo Pannone, aveva...

Caldo, weekend da bollino rosso: temperature fino a 40° a Roma, Milano, Bologna e Firenze

Puglia, due morti per il caldo: un 27enne e un uomo di 35 perdono la vita durante il lavoro

## Bracciante morto per il caldo, ordinanza in Puglia

L'ordinanza vale nei «soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito [www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/](http://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/) segnali un livello di rischio Alto», si

## Il Messaggero TV



Vaccini, Speranza: «L'Italia sta facendo grande lavoro, bisogna insistere»

### LE PIÙ LETTE



Charlene di Monaco, il mistero della malattia e il "gelo" con Alberto: la principessa rompe il silenzio



**IL LUTTO**  
Morto Giangavino Sulas, era presenza fissa a Quarto Grado. Nuzzi: «Te ne sei andato in punta di piedi»

legge. Nei giorni scorsi anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, aveva adottato un'ordinanza analoga, commentando «la vicenda di **Camara Fantamadi**, un ragazzo di 27 anni che dopo una giornata di lavoro nei campi di **Brindisi**, durante il ritorno in bici, è morto vittima del troppo caldo». Originario del Mali, è stata la sua morte a riaccendere il 24 giugno i riflettori sulle morti di braccianti nelle campagne pugliesi roventi. Tanto note qui che il sindaco salentino Pippi Mellone oggi ha scritto a Governo, Regione, Anci e Inail per invitare tutti ad adottare la sua ordinanza anti-caldo, con divieti identici, in vigore da 5 anni nel proprio comune di Nardò (Lecce) e quest'anno legata al progetto Workclimate di Inail e **Cnr**. E propone anche un sistema di «intervento rapido per i giorni ad altissimo rischio». «Non lasciamo che la morte di Paola Clemente, Abdullah Mohamed, Camara Fantamadi, Antonio Valente, Carlo Staiani e di chissà quanti uomini e donne prima di loro, siano state vane», ha scritto ricordando diverse vittime di ieri e di oggi.

La sua lettera l'ha indirizzata ai ministri del Lavoro, delle Politiche Agricole e della Salute - Andrea Orlando, Stefano Patuanelli e Roberto Speranza -, ai presidenti di Anci (Antonio Decaro), Regione Puglia (Michele Emiliano) e Inail (Franco Bettoni), suggerendo l'estensione del divieto di lavoro nei campi per le ore centrali a tutte le zone più esposte al caldo, come il Salento. In Puglia sono oltre 170mila gli stagionali agricoli che risultano nelle statistiche (in Italia sono quasi un milione): in base ai dati Inps 2018-19 in Puglia, pubblicati a gennaio 2021 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura (crea.gov.it), nel 2019 gli operai agricoli fissi in Puglia erano 2.829 (105.172 in Italia) e 172.720 quelli a tempo determinato (in Italia 965.621). Non sono però braccianti agricoli gli altri due morti negli ultimi due giorni in Puglia: un giovane di 35 anni di Miggiano (Lecce), Antonio Valente, è stato stroncato per strada a Galatina, sempre in Salento, dove stava volantinando nelle buchette della posta. Soccorso da passanti e trasportato all'ospedale di Galatina, è stato poi trasferito al Ferrari di Casarano, dove è morto poco dopo l'arrivo. L'ultimo, ieri sera, è il conducente di un'autocisterna, Carlo Staiani, 38 anni, residente a San Pietro Vernotico (Brindisi), che è stato colto da un malore mentre guidava sulla strada provinciale tra Brindisi e Tutturano, e il camion è finito fuori strada.

**Caldo killer: morti due operai a Pordenone e Bologna dopo ore di lavoro sotto il sole**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA  
 COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Scrivi qui il tuo  
 commento

**INVIA COMMENTO**

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

Nessun commento presente



**IL FOCUS**

Variante Delta, zone rosse per arginare i cluster: ecco chi rischia  
**Contagi crescono al 16,8%**

di Mauro Evangelisti

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA



>>>ANSA/ VIETATO LAVORO IN CAMPI PUGLIA NELLE ORE PIU' CALDE

1966/SXB  
XCI21177014727\_SXB\_QBXB  
R CRO S0B QBXB

>>>ANSA/ Vietato lavoro in campi Puglia nelle ore più calde  
Ordinanza di Emiliano. Tre morti in 48 ore, non solo braccianti

(di Giulia Seno)

(ANSA) - BARI, 26 GIU - Da oggi al 31 agosto in tutta la Puglia non si potrà lavorare nei campi nelle ore più calde del giorno, dalle 12.30 alle 16 in caso di ondate di caldo. Lo ha stabilito il governatore Michele Emiliano emanando un'ordinanza "con efficacia immediata". Una decisione presa anche in seguito alle tre persone morte in due giorni, durante o dopo il lavoro, non solo nei campi, nella regione oppressa dall'afa e da temperature molto elevate. L'ordinanza vale nei "soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito [www.worklimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/](http://www.worklimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/) segnali un livello di rischio Alto", si legge.

Nei giorni scorsi anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, aveva adottato un'ordinanza analoga, commentando "la vicenda di Camara Fantamadi, un ragazzo di 27 anni che dopo una giornata di lavoro nei campi di Brindisi, durante il ritorno in bici, è morto vittima del troppo caldo". Originario del Mali, è stata la sua morte a riaccendere il 24 giugno i riflettori sulle morti di braccianti nelle campagne pugliesi roventi. Tanto note qui che il sindaco salentino Pippi Mellone oggi ha scritto a Governo, Regione, Anci e Inail per invitare tutti ad adottare la sua ordinanza anti-caldo, con divieti identici, in vigore da 5 anni nel proprio comune di Nardò (Lecce) e quest'anno legata al progetto Worklimate di Inail e Cnr. E propone anche un sistema di "intervento rapido per i giorni ad altissimo rischio". "Non lasciamo che la morte di Paola Clemente, Abdullah Mohamed, Camara Fantamadi, Antonio Valente, Carlo Staiani e di chissà quanti uomini e donne prima di loro, siano state vane", ha scritto ricordando diverse vittime di ieri e di oggi. La sua lettera l'ha indirizzata ai ministri del Lavoro, delle Politiche Agricole e della Salute - Andrea Orlando, Stefano Patuanelli e Roberto Speranza -, ai presidenti di Anci (Antonio Decaro), Regione Puglia (Michele Emiliano) e Inail (Franco Bettoni), suggerendo l'estensione del divieto di lavoro nei campi per le ore centrali a tutte le zone più esposte al caldo, come il Salento.

In Puglia sono oltre 170mila gli stagionali agricoli che risultano nelle statistiche (in Italia sono quasi un milione): in base ai dati Inps 2018-19 in Puglia, pubblicati a gennaio 2021 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura (crea.gov.it),

**nel 2019 gli operai agricoli fissi in Puglia erano 2.829 (105.172 in Italia) e 172.720 quelli a tempo determinato (in Italia 965.621).**

**Non sono però braccianti agricoli gli altri due morti negli ultimi due giorni in Puglia: un giovane di 35 anni di Miggiano (Lecce), Antonio Valente, è stato stroncato per strada a Galatina, sempre in Salento, dove stava volantinando nelle buchette della posta. Soccorso da passanti e trasportato all'ospedale di Galatina, è stato poi trasferito al Ferrari di Casarano, dove è morto poco dopo l'arrivo. L'ultimo, ieri sera, è il conducente di un'autocisterna, Carlo Staiani, 38 anni, residente a San Pietro Vernotico (Brindisi), che è stato colto da un malore mentre guidava sulla strada provinciale tra Brindisi e Tutturano, e il camion è finito fuori strada. (ANSA).**

**YD9-YWP**

**2021-06-26 18:41**

**Servizio Agenzie a cura di Telecom News**

>>>ANSA/VIETATO LAVORO IN CAMPI PUGLIA NELLE ORE PIU' CALDE (2)

0001/CMS

XSP21177014737\_SX4\_QBJA\_CMS\_RPSC

R CRO CMS RPSC

>>>ANSA/Vietato lavoro in campi Puglia nelle ore più calde (2)  
Ordinanza di Emiliano. Tre morti in 48 ore, non solo braccianti

(ANSA) - BARI, 26 GIU - Nei giorni scorsi anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, aveva adottato un'ordinanza analoga, commentando "la vicenda di Camara Fantamadi, un ragazzo di 27 anni che dopo una giornata di lavoro nei campi di Brindisi, durante il ritorno in bici, è morto vittima del troppo caldo". Originario del Mali, è stata la sua morte a riaccendere il 24 giugno i riflettori sulle morti di braccianti nelle campagne pugliesi roventi. Tanto note qui che il sindaco salentino Pippi Mellone oggi ha scritto a Governo, Regione, Anci e Inail per invitare tutti ad adottare la sua ordinanza anti-caldo, con divieti identici, in vigore da 5 anni nel proprio comune di Nardò (Lecce) e quest'anno legata al progetto Worklimate di Inail e Cnr. E propone anche un sistema di "intervento rapido per i giorni ad altissimo rischio". "Non lasciamo che la morte di Paola Clemente, Abdullah Mohamed, Camara Fantamadi, Antonio Valente, Carlo Staiani e di chissà quanti uomini e donne prima di loro, siano state vane", ha scritto ricordando diverse vittime di ieri e di oggi. La sua lettera l'ha indirizzata ai ministri del Lavoro, delle Politiche Agricole e della Salute - Andrea Orlando, Stefano Patuanelli e Roberto Speranza -, ai presidenti di Anci (Antonio Decaro), Regione Puglia (Michele Emiliano) e Inail (Franco Bettoni), suggerendo l'estensione del divieto di lavoro nei campi per le ore centrali a tutte le zone più esposte al caldo, come il Salento. (SEGUE)

YD9-YWP

2021-06-26 18:45

Servizio Agenzie a cura di Telecom News

## **CALDO: NEL LECCESE LAVORO NEI CAMPI VIETATO TRA LE 12.30 E LE 16**

**ZCZC**

**ADN1114 7 CRO 0 ADN CRO RPU**

### **CALDO: NEL LECCESE LAVORO NEI CAMPI VIETATO TRA LE 12.30 E LE 16 =**

Lecce, 22 giu. (Adnkronos) - Come è accaduto negli ultimi anni da ieri è vietato il lavoro nei campi su tutto il territorio comunale della città di Nardò, in provincia di Lecce, nella fascia oraria compresa tra le 12:30 e le 16. Lo stabilisce l'ordinanza 320 con la quale il sindaco Pippi Mellone rinnova il provvedimento applicato a tutela dei braccianti agricoli. La novità di quest'anno è la connessione del provvedimento con il progetto Worklimate di Inail e Cnr, che rende disponibile sul sito web [www.worklimate.it](http://www.worklimate.it) le mappe nazionali di previsione del rischio di esposizione occupazionale al caldo.

Di conseguenza, il divieto vale nei giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito all'indirizzo <https://www.worklimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta> e riferita a "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" (ore 12), indichi un livello di rischio "alto" per il territorio di Nardò. "Come ogni anno in questo periodo - scrive l'amministrazione - l'attività agricola e la raccolta delle angurie e degli ortaggi fanno registrare sul territorio neretino un significativo aumento del numero dei lavoratori impiegati nei campi, non solo migranti, spesso purtroppo nelle ore centrali della giornata, che sono quelle più calde e quindi potenzialmente più dannose per la salute degli stessi lavoratori".

Si tratta di attività svolta esclusivamente all'aperto, senza alcuna protezione per quanto riguarda gli effetti del sole e delle alte temperature su ogni singolo bracciante. Peraltro l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da Covid19 complica ulteriormente il quadro. (segue)

(Pas/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

22-GIU-21 15:37

NNNN

Servizio Agenzie a cura di Telecom News

**TROPPO CALDO, IN SALENTO SINDACO VIETA IL LAVORO NEI CAMPI****6051/SXB****XCI21173003103\_SXB\_QBXB****R CRO S0B QBXB**

**Tropo caldo, in Salento sindaco vieta il lavoro nei campi  
A Nardò dalle 12.30 alle 16 per tutelare i braccianti**

(ANSA) - NARDÒ, 22 GIU - Da ieri è vietato il lavoro nei campi su tutto il territorio comunale di Nardò (Lecce), nella fascia oraria compresa tra le 12.30 e le 16. Lo stabilisce l'ordinanza firmata dal sindaco Pippi Mellone, che ha così rinnovato un provvedimento applicato negli anni scorsi a tutela dei braccianti agricoli. La novità di quest'anno è la connessione del provvedimento con il progetto Workclimate di Inail e Cnr, che rende disponibile sul sito web [www.workclimate.it](http://www.workclimate.it) le mappe nazionali di previsione del rischio di esposizione occupazionale al caldo. Di conseguenza, il divieto vale nei giorni in cui la mappa del rischio (indicata sul sito all'indirizzo <https://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta>) e riferita a "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" (ore 12), indichi un livello di rischio "alto" per il territorio di Nardò.

Come ogni anno in questo periodo, l'attività agricola e la raccolta delle angurie e degli ortaggi fanno registrare sul territorio neretino un significativo aumento del numero dei lavoratori impiegati nei campi (non solo migranti), spesso nelle ore centrali della giornata, che sono quelle più calde e quindi potenzialmente più dannose per la salute degli stessi lavoratori. (ANSA).

**BU-COM****2021-06-22 12:30****Servizio Agenzie a cura di Telecom News**